

## Gtm, lavoratori verso il terzo sciopero. Morra invita le parti alla trattativa

Sono pronti a incrociare di nuovo le braccia, per la terza volta in meno di due mesi: la protesta dei lavoratori Gtm continua, con la proclamazione di un altro sciopero fissato in calendario per il 18 novembre. E, stavolta, si tratterebbe di uno stop di 24 ore. Nel mirino di Filt Cgil e Uiltrasporti c'è, ancora, la disdetta unilaterale degli accordi che regolavano la trasformazione di autisti e operai part time in full time. Ma nel vortice sono finite le spine di servizi, e di relazioni industriali che si sono fatte difficili. A fare da paciere ci ha provato, ieri, l'assessore regionale ai trasporti Giandonato Morra che ha fatto sedere a un unico tavolo i sindacati Filt Cgil e Uiltrasporti e i vertici Gtm, l'azienda di trasporto pescarese guidata dal presidente Michele Russo. All'assessore Morra, e al dirigente regionale Carla Mannetti, i segretari provinciali e regionali delle categorie in agitazione hanno esposto i perché della protesta. La richiesta è il ritiro della disdetta dell'accordo. «Ci siamo soffermati sugli elevati straordinari che si stanno registrando in questi giorni per fronteggiare la carenza di personale - riferiscono Franco Rolandi, Filt Cgil e Alberto Cilli, Uiltrasporti - che di fatto non giustificerebbero la mancata trasformazione a tempo pieno». Il confronto continua; l'obiettivo è provare a trovare un'intesa, per scongiurare un'altra giornata di stop. Gtm e sindacati si rincontreranno il 7 novembre, undici giorni prima la data fissata per lo sciopero. «L'assessore, sollecitando le parti a proseguire il confronto e a trovare una possibile intesa, ha invitato noi e azienda a ristabilire corrette relazioni industriali e di dialogo - dicono i sindacati -. In modo particolare, ha auspicato una soluzione positiva per i lavoratori part time definiti anello debole della catena».

